

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
44	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	03/12/2017	TAVOLLO VIA AI LAVORI DI PULIZIA	2
14	Gazzetta di Mantova	03/12/2017	TARTUFO RARO E CARO UN'ANNATA MAGRA A CAUSA DELLA SICCITA'	3
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	03/12/2017	SICUREZZA IDRAULICA, PARTONO I CANTIERI	4
39	Il Messaggero - Ed. Rieti	03/12/2017	REFRIGERI: "MI RICANDIDO ALLE REGIONALI"	5
10	Il Tirreno - Ed. Lucca	03/12/2017	PLASTICA E SCARTI EDILI RIMOSSI DAI CANALI A NORD DI CAPANNORI	7
17	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	03/12/2017	CANALI E FOSSI, CANTIERI APERTI VERONA: ECCO I PROGETTI	8
32	La Nuova di Venezia e Mestre	03/12/2017	PISTA CICLABILE COLLEGHERA' TORRE DI MOSTO A STAFFOLO	9
22	La Provincia (CR)	03/12/2017	CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO ELEZIONE DEL CONSIGLIO 2018-2022, SI VOTA OGGI E DOMANI	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corrieredellacalabria.it	03/12/2017	GLI "ESAMI DI STATO" APPRODANO A CATANZARO	11

Tavollo via ai lavori di pulizia



Il torrente Tavollo

GABICCE

Al via i lavori di pulizia e messa in sicurezza del torrente Tavollo, che dovranno essere completati dalla ditta appaltatrice entro il 20 dicembre. "Un intervento necessario per la prevenzione del nostro territorio - sottolinea il Sindaco Domenico Pascuzzi - Stiamo definendo anche altre azioni con Regione Marche, Provincia, Comuni marchigiani e romagnoli e consorzi di bonifica delle due regioni al fine di pianificare interventi di manutenzione straordinaria. La nostra cabina di regia darà impulso a tutto il territorio e ai privati per prevenire i rischi idrogeologici". La Regione Marche ha stanziato un finanziamento per la sistemazione di una superficie complessiva di 9 mila metri quadrati circa di un tratto del torrente Tavollo. "Questo è solo uno di una serie di interventi sulle aree fluviali già programmati per gli anni 2017 - 2018, oltre a quelli già eseguiti negli anni precedenti - spiega l'assessore alle opere pubbliche e all'ambiente Cristian Lisotti - infatti sono già previsti altri lavori per 30.000 euro circa da eseguire su tutto il territorio, dedicati solo ed esclusivamente alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua".



Prevedevano gli esperti che sarebbe stata una delle peggiori stagioni degli ultimi anni a causa della siccità estiva e dell'inusuale caldo di ottobre. E così è stato: il tartufo bianco quest'anno scarseggia e quello mantovano non fa eccezione. Poco: si parla di un calo del 70-80% rispetto all'anno scorso lungo la sponda destra del Po tra Felonica e Quistello. Carissimo: il prezzo varia a seconda della pezzatura ma ha raggiunto anche i 6.000 euro al chilo. Ma comunque decisamente buono: «Ce n'è meno, ma la qualità è eccelsa» - precisa Tiziano Casari, titolare dell'azienda di Borgofranco "Tartufi dal Borgo" - Come tutti i prodotti della terra quando c'è siccità la qualità migliora...pensi al vino.

Il tartufo bianco mantovano inizia a spuntare a giugno e se ne trova fino a febbraio ma il calendario per la raccolta viene fissato dalla Regione e per il 2017-2018 è iniziata il 15 giugno e si chiuderà il 15 gennaio «anche se il momento clou è sempre attorno alla festività dei Morti» spiega Gianni Golfre Andrea, presidente dell'associazione "Trifulin Mantuan" che gestisce, su decreto della Regione, le tartufaie del Consorzio di Bonifica lungo gli argini tra Sermide e Quistello. I 70 soci che si autotassano per tenere pulite le aree conoscono più di altri gli andamenti stagionali di questo prelibato fungo ipogeo: «Gli ultimi due anni sono stati bruschi ma questo è più avaro - aggiunge il presidente - E' un'annata magra a causa del caldo e della carenza di piogge. Gli argini erano una crosta secca, insomma non cresceva nulla. Ma la qualità comunque è massima».

I "cavatori", si sa, non dicono mai quanto ne trovano, impossibile sapere quindi le esatte quantità, ma l'oscillazione dei prezzi è un buon termometro per misurare anche la raccolta: a fissarli sono soprattutto la Borsa d'Alba e quella di Acqualagna che forniscono una rilevazione dei prezzi al dettaglio medi nella pezzatura più comune di circa 20 grammi. Quella di Alba l'8 ottobre lo dava a 450 euro all'etto, tra il 13 e il 20 ottobre è salito a 550 euro e tra il 21 ottobre e il 3 novembre è schizzato a 600 euro, mentre lo scorso anno la stagione era partita con un prezzo medio di 250 euro per raggiungere la punta massima di 450. La pezzatura è comunque determinante per il



Alla ricerca dei tartufi: quest'anno raccolta magra anche nel Mantovano

Tartufo raro e caro Un'annata magra a causa della siccità

Nel Mantovano raccolta quest'anno in calo anche dell'80%
Prezzi fino a 6mila euro al chilo. Molti ristoratori rinunciano

prezzo e i due valori sono direttamente proporzionali: insomma più grande è il tartufo, più il prezzo all'etto è alto.

«E' la legge del mercato: quando cala la quantità il prezzo aumenta. La causa è solo il clima, il caldo non permette la micorizzazione che avviene tra luglio e agosto e se manca umidità, il tartufo non può crescere» spiega ancora Tiziano Casari. La qualità, invece, non influisce sulla cifra in cartellino: «Anche perché se è buono - aggiunge Casari -

non la sai finché non lo mangi, un po' come per il melone, anche se chi è del settore lo riconosce subito dal colore e dal profumo». A confermare l'annata avara è anche Massimo Malavasi, presidente della Pro Loco di Borgofranco che ogni anno organizza la fiera Tuberfood (si è svolta dal 29 settembre a metà ottobre): «La Fiera viene organizzata a inizio campagna quando i prezzi sono ancora bassi, ma quest'anno tra la prima e la terza settimana erano già aumentati:

siamo partiti da 180 all'etto per arrivare a 300 alla terza settimana». Il prezzo proposto ai ristoratori nelle ultime settimane si aggirava tra i 350 e i 400 euro all'etto e in molti hanno rinunciato. Chi solitamente lo proponeva fuori menù non se l'è sentita di prezzare un piatto di tagliolini a 70 euro. Così ne è rimasto comunque a sufficienza per quei ristoranti soprattutto nella zona di Borgofranco, Revere e Quistello dove il re della tavola non può mancare. Mai. (m.v.)

Sicurezza idraulica, partono i cantieri

► **Messi a bilancio centomila euro per pulire i fossi**

ALBIGNASEGO

La sicurezza idraulica prima di tutto. «Non vogliamo si ripetano episodi di allagamenti nei quartieri», spiega il sindaco Filippo Giacinti. Motivo per cui il Comune ha messo a bilancio 100mila euro per la pulizia dei fossi. Nei prossimi giorni verrà espletata la relativa gara d'appalto: i lavori partiranno all'inizio del 2018. Interessate, in particolare, via Caboto, via Pellico, via Mameli, via Manzoni e via Manin. E poi ancora il nuovo attraversamento in via Battisti, il tratto di fosso parallelo all'autostrada fino a via della Costituzione, via Sant'Andrea, via Torino, via Dalmazia, via Paganini, via Santo Stefano e via Maroncelli. In agenda, inoltre, il lavaggio delle tombature che si trovano in via Dalmazia, via Paganini e via Santo Stefano. «Desideriamo fare il massimo in termini di prevenzione», aggiunge il primo cittadino. E non è finita qui. Le cinque paratoie che insistono lungo il canale Mediano diventeranno automatiche. «In caso di forti precipitazioni si possono verificare repentine esondazioni solo perché gli addetti non hanno il tempo materiale di aprire i manufatti - precisa il consigliere regionale Massimiliano Barison - Un'eventualità che alle soglie del 2018 ha dell'incredibile». Da qui la decisione di Palazzo Ferro Fini di inserire nel bilancio regionale 200mila euro al fine di ammodernare le dighe mobili. Tra l'altro, nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tecnico fra il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e la Regione per mettere a punto gli ultimi dettagli

dell'operazione. «Si tratta di un intervento che scongiurerà future alluvioni nel nostro territorio». «La rete dei canali è rimasta quella dei tempi della Repubblica Serenissima: era più che mai necessario una riqualificazione della stessa». «Sebbene siano passati sette anni, abbiamo ancora negli occhi le immagini dell'acqua fuoriuscita dal Roncagette», aggiunge Barison. «Andarono completamente sotto i Comuni di Bovolenta e Casalsurugo e, in parte, Maserà e Albignasego. Questa è una prima risposta all'esigenza di sicurezza idraulica espressa dai cittadini».

F.Cav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO GIACINTI
«NON VOGLIAMO PIÙ
CHE I QUARTIERI
VADANO SOTT'ACQUA
E QUINDI INTERVENIAMO
CON LA PREVENZIONE»**



IL PROBLEMA Al via gli interventi anti allagamento



Refrigeri: «Mi ricandido alle Regionali»

► L'assessore reatino:
«Seminato tanto e bene
Ora cogliamo i frutti»

Fabio Refrigeri «incornicia» l'uscita della sanità laziale dal commissariamento e annuncia la sua ricandidatura in Regione: correrà nella lista Pd. «Avevamo promesso di rivoltare la Regione. Credo di poter dire di aver rispettato l'impegno. Abbiante situazioni, mi ricandido per portare questo disegno a compimento».

Lancia a pag. 40



L'assessore regionale alle Infrastrutture: il reatino Fabio Refrigeri

«Volevo sfasciare un sistema che era clientelare: ci sono riuscito e ora mi ricandido»

► Fabio Refrigeri, assessore regionale alle Infrastrutture, considera vinta la scommessa di cinque anni fa ed elenca gli obiettivi raggiunti. «Dopo la semina, si deve raccogliere»

L'INTERVISTA

Fabio Refrigeri «incornicia» l'uscita della sanità laziale dal tunnel del commissariamento e annuncia la sua ricandidatura alla Regione: correrà nella lista del Pd a sostegno del «suo» presidente Nicola Zingaretti. «Avevamo promesso un po' avventurosamente di rivoltare la Regione, di sfasciare un sistema che dava agli amici e negava ai nemici - dice l'assessore sabino a *Il Messaggero* - Credo di poter dire di aver rispettato l'impegno. Abbiamo fatto un'azione immane di risanamento, abbiamo iniziato a mettere a sistema una serie di situazioni, mi ricandido per portare questo disegno a compimento, per raccogliere qualche frutto di quel che abbiamo seminato». Nella chiacchierata con *Il Messaggero* del 23 marzo 2012, all'indomani della prima riunione della giunta Zingaretti (dove Refri-

geri entrò da assessore esterno, ma non senza aver portato il Pd reatino alla soglia stratosferica del 33,22%) disse di questa storia di rivoltare la Regione: «Prevedo che nei prossimi mesi balleremo molto - le sue parole di allora - e che dovremo presto allacciare le cinture di sicurezza. Magari duriamo 6 mesi, però o cambiamo o meglio lasciare perdere».

Rilette oggi ci si ritrova?

«Altroché. Penso per esempio al taglio delle società partecipate (chiuse 26!), alla riforma del Genio civile (da 7 a 3) e dei Consorzi di Bonifica (da 10 a 4). Cose che al cittadino comune dicono poco, ma che danno la misura del lavoro di disboscamento di poteri e spese che abbiamo fatto, guadagnandoci in razionalità ed efficienza».

Il moloch da abbattere era però il debito della sanità.

«Partire con 2 miliardi l'anno di disavanzo da rimettere non era esattamente una cosa che con-

sentisse chissà quale sprint. A rileggere la storia del commissariamento si capisce che sforzo sia stato fatto, a tutti i livelli, per riportare la nave alla linea di galleggiamento. Ora, per quello che riguarda Rieti, bisogna fare l'ultimo passo».

Il decreto per la messa in sicurezza che vi chiedono a gran voce associazioni e comitati di base.

«Un atto che differenzi la situazione della provincia dalle altre e in ragione della sua oggettiva diversità. Non parlo del riconoscimento di zona disagiata, perché alla fine ci danneggerebbe. Parlo di un atto che vorrei mettere giù prima di concludere il mandato per mettere in sicurezza la nostra sanità al di là della logica dei numeri, in ossequio a quella delle aree interne, a cui pure come giunta abbiamo dato segnali importanti».

C'è poi il tema monstre della ricostruzione.

«Parlerei piuttosto di costruzione: la logica del dov'era com'era non mi convince, perché rimanda a un sistema già debole e disarticolato. Dobbiamo invece fare tesoro delle tante misure messe giù in questi mesi anche per le imprese per costruire qualcosa di diverso».

Sull'acqua del Peschiera siamo quasi arrivati a un punto di svolta: non ancora alla soluzione del problema (Ato2 che riconosce all'Ato 3 un ristoro per le servitù ambientali del sistema Peschiera-Le Capore) ma certo mai tanto avanti.

«Abbiamo nominato il commissario che dovrà arrivare alla fir-

ma della convenzione tra i due ambiti per il ristoro del reatino. E contestualmente affrontare il tema della concessione e della sistemazione degli ambiti territoriali».

Terminillo, altro tema-monstre.

«Abbiamo rimodulato il progetto Tsm superando i limiti di carattere ambientale, siamo a un passo dalla concessione delle autorizzazioni. Quello che conta è che i Comuni possano via via mettere mano agli impianti, come già ha fatto Leonessa».

E la Rieti-Torano?

«Anche lì siamo in fase di rimodulazione del progetto: l'11 di-

cembre c'è un nuovo round in conferenza dei servizi. Abbiamo superato il progetto cosiddetto delle rotatorie: spero che sulla soluzione a cui si lavora si ritrovi anche il Comune di Rieti. Questi sono treni che non ripassano».

Ah già, i treni.

«Sui bimodali per implementare la Rieti-Roma via Terni ci siamo, speriamo di vedere in servizio almeno il primo. E poi c'è il rinnovato impegno del Ministero per la Rieti-Passo Corese». Dopo tanto sfasciare c'è da ricostruire. E Refrigeri vorrebbe esserci. Popolo-sovrano permettendo.

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Alcuni dei partecipanti con una parte dei rifiuti rimossi

DA VOLONTARI E MIGRANTI

Plastica e scarti edili rimossi dai canali a nord di Capannori

► CAPANNORI

Il Canale Nuovo in via del Giardinetto e in via del Monumento a Marlia, ma anche il canale che corre lungo il lato destro di viale Europa, nel tratto compreso tra il campo sportivo e Ponte alla Posta: sono i pezzi di ri e canali ieri mattina sono stati ripuliti dai volontari delle associazioni e dai migranti ospiti delle cooperative Giovani e comunità e Odissea.

Il progetto di collaborazione è promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e dal Comune di Capannori, insieme a Legambiente Capannori e Piana lucchese. Così come accade anche per le oasi di Bottaccio, Tanali e lago della Gherardesca, i volontari e i migranti si ritrovano periodicamente, per contribuire a mantenere pulita questa importante arteria: che se d'estate fornisce l'acqua alle colture della zona nord del Capannorese, durante l'inverno garantisce l'allontanamento delle piogge dagli immobili.

Alla fine della mattinata, il "bottino" della pulizia partecipata è stato davvero significativo: sono stati rimossi importan-

ti quantità di bottiglie, plastica e vetro, ma anche di scarti edili. «Materiali, cioè, che nei corsi d'acqua e nei canali non dovrebbero finirci – ricorda il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – ma se l'inciviltà di pochi riesce comunque a creare così tanti danni all'ambiente e al corretto funzionamento della nostra rete idraulica, oggi possiamo fare i complimenti a volontari e migranti, che insieme ci hanno testimoniato come l'amore e la cura del territorio possono fare molto, per la salvaguardia dell'ambiente che ci circonda. Questo progetto, infatti, è la dimostrazione di come la partecipazione, la condivisione, l'accoglienza e l'integrazione possano produrre sicurezza per il nostro ambiente e il nostro territorio».

«Quella di stamani è stata una formidabile occasione di comunità attiva e integrata – ha detto l'assessore del Comune di Capannori **Francesco Cecchetti** – la cura per l'ambiente e per la sicurezza del territorio, infatti, possono andare di pari passi con l'integrazione: e questa è la vera forza del nostro progetto. Che proseguirà, e andrà avanti».



LA MESSA IN SICUREZZA

Canali e fossi, cantieri aperti Verona: ecco i progetti

► STAZZEMA

Non si fermano i lavori nel Comune di Stazzema sul fronte della sistemazione idraulica di fossi e canali. Sono ultimate o quasi le procedure di messa in sicurezza e sistemazione del fosso Gallena in località Zarra. Sono in corso le procedure per la redazione della contabilità dei lavori e della redazione degli stessi atti contabili e sono stati assegnati all'impresa ca 10 giorni per le rifiniture (il taglio di qualche albero).

Per quanto attiene le sistemazioni idrauliche e idrogeologiche di versante lungo l'asta fluviale del fosso Capriola, i lavori sono in corso a pieno regime e sono stati realizzati ca il 85% dei lavori. La fine lavori è prevista fra 15 giorni circa, tempo permettendo, e comunque non oltre la fine del mese. Le sistemazioni idrauliche e idrogeologiche di versante lungo l'asta fluviale del fosso delle Rave e della Mulina sono in corso e si è circa a metà del lavoro e comunque

secondo il cronoprogramma concordato tra ditta e uffici. Le sistemazioni idrauliche e idrogeologiche di versante lungo l'asta fluviale dei fossi Picignana e Brunettina sono in corso e siamo oltre la metà dei lavori previsti. Stessa cosa per le sistemazioni idrauliche e idrogeologiche di versante lungo l'asta fluviale dei fossi Pomezzana e Fontanella dove tutto procede secondo i programmi. «Si sta intervenendo in modo massiccio su tutto il territorio», commentano il sindaco **Maurizio Verona** e l'assessore ai lavori pubblici, **Egidio Pelagatti**, «perché la messa in sicurezza è il primo obiettivo programmatico di questa amministrazione e cerchiamo finanziamenti per poter superare questi rischi per i nostri cittadini. Ringraziamo il Consorzio di bonifica per l'attenzione verso il territorio consapevole che la sicurezza dei corsi dei fiumi a monte dà sicurezza a tutto il corso d'acqua liberi da detriti che mettono in pericolo i corsi dei fiumi».



Pista ciclabile collegherà Torre di Mosto a Staffolo

► TORRE DI MOSTO

Realizzazione della pista ciclabile che collegherà Torre di Mosto a Staffolo e messa in sicurezza della riva arginale nel tratto del canale Brian che è utilizzato come campo di gara internazionale per la pesca. Sono i due interventi che vedono coinvolti insieme il Comune e il Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Nel caso del Brian, in collaborazione anche con la Fipsas. Per la pista ciclabile lungo la provinciale 57 tra Torre di Mosto e Staffolo, i lavori sono stati assegnati alla ditta Demo Costruzioni, a seguito della gara d'appalto promossa dal consorzio di bonifica. L'im-

porto complessivo dell'opera è di 665 mila euro. La consegna dei lavori, con il conseguente avvio del cantiere, dovrebbe avvenire nella prima decade di dicembre.

Il primo intervento riguarderà il tombamento della canaletta irrigua Stretti Nord, sul cui sedime sarà realizzata la pista ciclabile. Il Comune, il Consorzio di bonifica e la Fipsas hanno firmato, invece, una convenzione per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del campo di gara per la pesca sul canale Brian, nei tratti compresi tra le idrovore Staffolo e Boccafossa. Si tratta di ripristinare la banchina arginale gravemente erosa. (g.mon.)



Casalmaggiore-Viadana Consorzio di Bonifica Navarolo Elezione del consiglio 2018-2022, si vota oggi e domani

■ **CASALMAGGIORE** Da ieri, ma anche oggi, dalle ore 9 alle ore 18, e domani, dalle 9 alle 15, si vota per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, per il quinquennio 2018-2022. Per esprimere il voto, ciascun elettore deve recarsi presso il proprio seggio elettorale. Ne

sono allestiti a Casalmaggiore (Sede del Consorzio di Bonifica Navarolo - Via Roma n. 7), Viadana (Centro Servizi Fenilrosso - Via delle Rose, accesso Via Kennedy - Sala Riunioni 2° Piano), Sabbioneta (Palazzo Municipale - Sala Consiliare - Piazza Ducale n. 2), Bozzolo (Sala Comunale - Piazza Europa, 19), Rivarolo

Mantovano (Sala Polivalente - Via Marconi n. 63), Scandolara Ravara (Sala Consiliare - ex Biblioteca - Via Marconi n. 65). Per la fascia 1^a (elettori con contribuzione da 4 a 194,56 euro) ci sono due liste, per la fascia 2^a (contribuzione da 194,57 a 1.079,73 euro) una e una per la fascia 3^a (contribuzione da 1.079,74 euro in su).

Il vicepresidente del Consorzio Navarolo, **Luigi Ardenghi** di Spineda, sottolinea «la grande importanza di andare a votare» e invita a farlo. Informazioni, documenti e modelli possono essere reperiti contattando direttamente gli uffici di Casalmaggiore (0375/42109) o consultando il sito www.navarolo.it - sezione elezioni 2017. **D.B.**



Il seggio elettorale allestito nella sede del Consorzio Navarolo



HOME CATANZARO ▼ COSENZA ▼ CROTONE E PROVINCIA REGGIO CALABRIA ▼ VIBO VALENTIA E PROVINCIA



CORRIERE della CALABRIA

DOMENICA,
03
DICEMBRE
2017

POLITICA

CRONACA

CULTURA E SPETTACOLI

SOCIETÀ

SPORT

VIDEO

L'ALTRO CORRIERE ▼

Q

AVANT TECNO ITALIA

Sei qui: / Home / Cronaca

Gli “Esami di Stato” approdano a Catanzaro

L'iniziativa porterà gli studenti a interrogare alcuni protagonisti che operano in Calabria. Tra questi Marisa Manzini, Paolo Pollichieni e don Ennio Stamile. L'ideatore Laratta: «I giovani saranno all'altezza di ascoltare, provocare e analizzare i grandi temi che affliggono la nostra terra» Domenica, 03 Dicembre 2017 16:10 | Pubblicato in Cronaca

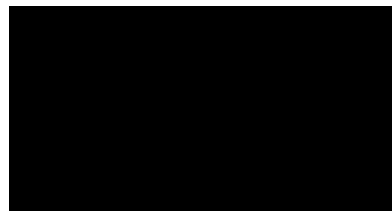
dimensione font ● ● | Stampa



CATANZARO Criminalità, corruzione e massoneria deviata in Calabria. E poi: il peso dell'informazione, il ruolo della magistratura, della politica e delle associazioni. “Esami di Stato” del 15 dicembre a Catanzaro, approfondirà i temi dell'attualità e i grandi problemi che affliggono la Calabria. Un gruppo di ragazzi delle Università di Arcavacata e di Catanzaro “esamineranno” alcuni protagonisti di primo piano che operano in Calabria. Uno schema del tutto inedito che incuriosisce, che mette al centro i giovani universitari chiamati a interrogare, analizzare, giudicare. Farà tappa a Catanzaro la seconda sessione di “Esami di Stato”, un inedito format che vede i giovani universitari calabresi interrogare i protagonisti della vita politica, sociale e istituzionale della nostra

Omissis

Tavoli per le emergenze sì, ma prima i contenuti

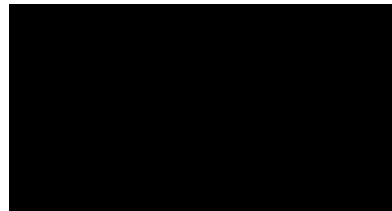


**L'altro
CORRIERE** finalmente tv

Please, update your flash player version.
[Download Here](#)

Multimedia

Il Tg web



regione. L'appuntamento è alle 16.30 del 15 dicembre presso la sala convegni del Consorzio di Bonifica di Catanzaro. A sottoporre alle domande della commissione giudicatrice saranno: Marisa Manzini procuratore aggiunto Cosenza, Paolo Pollichieni, direttore del Corriere della Calabria e don Ennio Stamile Coordinatore Libera-Calabria. A coordinare la seduta di esami sarà Franco Laratta che con l'Associazione "Calabria punto e a capo" ha promosso una serie di tappe lungo tutta la Calabria. Laratta ricorda come il debutto di "Esami di Stato" presso la Biblioteca di Fausto Gullo ai Casali del Manco, sia stato un successo, perché i ragazzi hanno saputo interloquire con efficacia con Antonio Viscomi e Nicola Fiorita. «L'appuntamento di Catanzaro - ha detto Laratta - si annuncia di particolare interesse, soprattutto per la gravità e la grande attualità dei temi che saranno trattati e che stanno condizionando in modo assai grave la vita della nostra regione. I giovani universitari saranno certamente all'altezza del compito che è stato loro affidato: ascoltare, "provocare", analizzare i protagonisti del calibro di Manzini, Pollichieni, Stamile».



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Il blog della redazione



Il fascismo di sempre, tra ipocrisie e (comode) amnesie

di Alessia Candito

ProvaSky
per 6 settimane
a soli 9€
installazione standard inclusa

**Prima vedi
e poi decidi.**

sky

SCOPRI DI PIÙ

Lo Schiaffo

La Wanda gastrica per "Forza Italia Calabria"



BUR lesque
L'esercito che difende i
pesci

**SPIGOLATURE DAL BOLLETTINO
UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA**

Il TG dell'Agricoltura

Il Tg dell'agricoltura

Potrebbe interessarti anche



Sponsor

**Noleggio auto aziendale:
Ford Kuga 1.5 da 239€/mese,
richiedi un preventivo**

(leaseplan.it)



Sponsor

**Scopri i vantaggi e le
promozioni del Programma
Usato della Rete**

(Das WeltAuto)



Sponsor

**Monete false da 2 euro:
ecco come riconoscerle**

(QuiFinanza)



Sponsor

**Aumenta la domanda di
alloggi: guadagna fino a
2000€/settimana con**

(Booking.com)



Sponsor

**Cosa sono i PIR (Piani
Individuali di Risparmio)?**

(acomea.it)



Sponsor

**Stock di iPad Pro rimasti in
magazzino, valore 619€ in
vendita a 59€**

(Risparmi Pazzi)



**Cade in burrone di 300 metri
con l'auto, illeso**



**Vertice alla Cittadella sulla
Forestazione**



**Consiglio, Ap non sosterrà la
candidatura di Esposito**

Raccomandato da **Outbrain**

